



TALK 2 me

Introduzione

Questo libretto vi invita a scoprire come la creatività e l'arte possano diventare strumenti efficaci per l'apprendimento delle lingue e la costruzione di ponti tra le culture. Esso riflette la comune convinzione del nostro partenariato europeo che l'apprendimento delle lingue possa essere gioioso, sociale e profondamente umano quando nasce dall'espressione artistica e dall'esperienza collettiva.

Il partenariato

Talk2Me riunisce cinque organizzazioni provenienti da Francia, Spagna, Italia, Grecia e Ungheria, tutte attive nel campo della cultura, della formazione e dell'inclusione sociale. Lavorando insieme nel network ROOTS & ROUTES International, integrano competenze nell'ambito dell'educazione non formale, delle arti dello spettacolo e dello Youth Work per promuovere un'Europa più inclusiva e multilingue.

- Les Têtes de l'Art (Francia) – organizzazione coordinatrice, esperta in arti partecipative e di comunità.
- IAFM Instituto Andaluz de Formación y Mercado (Spagna) – istituto di formazione con esperienza nell'insegnamento delle lingue attraverso il teatro.
- SMouTh (Grecia) – organizzazione artistica che sviluppa strumenti creativi per l'inclusione.
- Centro di Creazione e Cultura (Italia) – centro culturale che coniuga formazione ed espressioni artistiche contemporanee.
- Subjective Values Foundation (Ungheria) – ONG che combatte la discriminazione attraverso l'azione sociale e artistica.

Per ulteriori informazioni su ciascuna organizzazione, consultare i link.

Perché questo libretto?

Questa pubblicazione è stata realizzata per condividere pratiche, riflessioni e risorse artistiche testate in tutta Europa durante il progetto Talk2Me (2024-2026). È destinata a educatori, operatori giovanili, formatori, ONG e artisti che desiderano sostenere l'inclusione linguistica e sociale dei giovani migranti attraverso attività creative partecipative.

Si continua e amplia così l'esperienza del precedente progetto Erasmus+ DeTalks (2018-2020), che ha esplorato la comunicazione non verbale nell'apprendimento delle lingue. Talk2Me va oltre, combinando espressione artistica, sperimentazione linguistica e dialogo multiculturale.

Motivi e bisogni

In molti contesti europei i giovani migranti devono affrontare ostacoli all'istruzione e all'accesso, spesso legati alla lingua. I metodi di insegnamento tradizionali non sempre soddisfano i loro bisogni di tutela emotiva, riconoscimento di identità, espressione creativa della propria personalità. Talk2Me risponde a questi bisogni utilizzando l'arte come spazio di incontro e di empowerment, dove tutti possono imparare, esprimersi e sentirsi a casa.

Obiettivi e approccio

I principali obiettivi del progetto sono:

- facilitare l'accesso linguistico attraverso pratiche creative e artistiche
- incoraggiare i giovani migranti a contribuire attivamente alla creazione culturale
- innovare lo Youth Work coniugando gli ambiti dell'arte, del sociale e della formazione.

L'approccio è basato sulla co-creazione, la sperimentazione e la condivisione di buone pratiche attraverso workshop, residenze artistiche e sessioni formative in tutta Europa.

Perché l'arte funziona

L'arte stimola l'immaginazione, la creatività e l'empatia, tre ingredienti essenziali per l'apprendimento delle lingue. Attraverso il movimento, il ritmo, la narrazione e, soprattutto, il gioco, i partecipanti si esprimono al di là delle parole, ritrovando fiducia e motivazione. Come dimostrano le ricerche in ambito pedagogico e creativo, l'apprendimento artistico stimola il coinvolgimento sia cognitivo che emotivo, rendendo la lingua un'esperienza vissuta e incarnata piuttosto che un esercizio scolastico.

Il nostro approccio di ricerca si basa su anni di conoscenza empirica condivisa, sviluppata da un gruppo di organizzazioni che integrano varie competenze in ambito culturale, educativo e sociale. Una prospettiva supportata anche da studi sull'educazione plurilingue e interculturale, da cui si evince che le pratiche artistiche promuovono la motivazione, il coinvolgimento emotivo e l'interazione significativa nell'apprendimento delle lingue. Grazie alla collaborazione con scuole di lingua e organizzazioni sociali che lavorano con i migranti, abbiamo potuto osservare come e perché le pratiche creative offrono un percorso efficace, sensibile e stimolante per l'accesso linguistico.

Guardando avanti

L'esperienza di Talk2Me non si esaurisce con questo libretto. Apre la strada a future collaborazioni, nuovi workshop, reti sostenibili che mettano in relazione artisti, educatori e comunità. Ci auguriamo che possa ispirare altri a continuare a esplorare come l'espressione, la creatività e il linguaggio possano plasmare un'Europa più inclusiva e multilingue.

Come utilizzare il libretto

Questo libretto è rivolto a chiunque creda che l'apprendimento delle lingue possa essere creativo e incentrato sulla persona: educatori, formatori, Youth Worker, operatori del terzo settore, artisti che lavorano con i giovani, in particolare con i nuovi arrivati o i migranti. Può anche essere fonte di ispirazione per scuole, centri culturali e comunità locali interessate a coniugare arte e formazione.

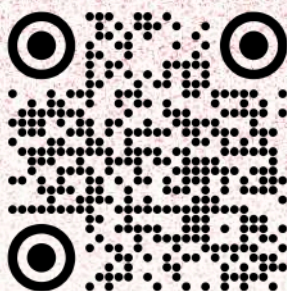
Le risorse del libretto si possono utilizzare in molti modi: come esercizi singoli oppure combinati per creare laboratori più complessi. Ogni strumento è adattabile a diverse età, lingue e contesti di apprendimento. Una breve nota all'inizio di ogni pratica suggerisce come utilizzarla o adattarla al proprio gruppo. Sentitevi liberi di sperimentare, mescolare e abbinare, e lasciate che i partecipanti co-creino le loro versioni. L'obiettivo non è seguire un metodo fisso ma stimolare la curiosità, il dialogo e l'espressione di sé. Le pratiche sono presentate in ordine casuale. Potete usare ogni pratica singolarmente o utilizzarne più di una secondo le vostre esigenze, adattandole al vostro contesto.

Per approfondire, potete studiare i video di artisti e facilitatori che hanno partecipato al progetto. Le loro riflessioni infondono vita alle pratiche e mostrano le diversità di approccio nei vari paesi europei.

Guardateli sulla [playlist Talk2Me](#) del canale YouTube di ROOTS & ROUTES International. Potete anche scannerizzare il QR code qui sotto per accedere ai video!

Ringraziamo di cuore tutti i partecipanti, gli artisti e le organizzazioni che hanno reso possibile questo viaggio collettivo. Questo libretto nasce dalle loro voci e dalle loro esperienze.

Infine, ricordate che questa pubblicazione è un kit di risorse, non un metodo completo. Offre ispirazione e guida – un invito aperto ad adattare, mettere in discussione e continuare a costruire percorsi creativi per l'inclusione e l'apprendimento multilingue





Pratiche

Bodies in music

Trainer	Durata	Requisiti spaziali	Livello linguistico
Léa Good	90'	Interno o esterno	A1-B1
Materiali/attrezzatura • Musica varia che evoca registri diversi (ad esempio musica da film d'azione, musica romantica, musica inquietante, musica western, ecc.) • Post-it con parti del corpo • Carta e penne • Fogli con verbi correlati al corpo (ad esempio grattarsi, vomitare, starnutire, ecc.) • Visualizzazione/proiezione di uno schema del corpo umano con indicati i nomi (per A1)		Obiettivo e argomento Questa pratica mira a sviluppare il vocabolario relativo al corpo. Lavorare con una varietà di registri musicali serve a rendere questa esplorazione divertente e a supportare il movimento del corpo e l'espressione orale. Permette inoltre di perfezionare la dizione ripetendo lo stesso dialogo in registri diversi, arricchendo al contempo il vocabolario.	
Guida per una corretta esecuzione Assicuratevi di supportare le coppie nella scrittura dei dialoghi, in modo che siano adattati alla complessità e alla lunghezza di ogni partecipante. È necessario trovare un equilibrio tra una complessità tale da consentire la progressione e una semplicità utile a consentire di completare l'attività tranquillamente (imparando e ripetendo).		Valutazione dei risultati di apprendimento La valutazione può avvenire al termine di ogni esercizio o alla fine della sessione. Può essere utilizzata per consolidare e formalizzare le conoscenze, nonché per correggere o archiviare i dialoghi. Può essere utile anche per identificare le aree di facilità/divertimento e/o difficoltà riscontrate dai partecipanti.	

1

🕒 5'

Massaggio/riscaldamento

- Mettete della musica soft e posizionatevi in cerchio.
- Massaggiatevi le parti del corpo una alla volta, dall'alto verso il basso. Durante il riscaldamento, la persona che facilita nomina ogni parte del corpo e invita i partecipanti a ripetere.

3

🕒 15'

Gara dei post-it

- Formate gruppi da 2 a 5 persone.
- Disponete un certo numero di post-it con diverse parti del corpo. Dovrebbe esserci un set di post-it per gruppo, dietro a una linea.
- Mostrate/proiettate lo schema del corpo umano con le sue parti.
- In ogni gruppo, una persona rimane immobile come una statua, ad almeno 4 metri dall'altra parte della linea.
- Al ritmo di una musica vivace, ogni squadra gareggia per posizionare tutti i propri post-it nel posto giusto sul corpo di chi sta facendo la statua.
- Per ciascun gruppo, solo una persona alla volta può superare la linea e può posizionare un solo post-it.
- La prima squadra che finisce, vince.
- Poi l'intero gruppo controlla che ogni post-it sia al posto giusto.

6

🕒 15'

Scrivere i dialoghi

- Ogni coppia scrive un dialogo semplice di poche righe, che deve includere il verbo assegnato a ciascuna coppia.

7

🕒 30'

Recitare a suon di musica

- Formate 2 linee una di fronte all'altra
- Ogni coppia recita il proprio dialogo
- 1° passaggio: in modo molto semplice
- 2° passaggio: con musica western in stile cowboy
- Continuate con altri passaggi cambiando le musiche.

2

🕒 5'

Seguire una parte del corpo

- Tutte insieme, sparpagliatevi nella stanza e seguite una parte del corpo indicata dalla persona che facilita. Ad esempio, se viene indicato il gomito, muovetevi nella stanza a diverse altezze come se foste guidate dal gomito.
- Una volta compreso bene l'esercizio, aggiungete i diversi brani musicali uno dopo l'altro, invitando i partecipanti a lasciare che l'atmosfera della musica influenzi il loro modo di muoversi.

4

🕒 5'

Sfilata di moda corpo a corpo

- Al ritmo di una musica vivace, i partecipanti marciano in coppia tra due file, mentre gli altri li incitano.
- Sfida: le coppie devono toccarsi con due parti del corpo indicate dalla persona che facilita ritrovandosi così a muoversi in modo buffo.

5

🕒 15'

Formare le coppie

- Distribuite i fogli con i verbi, a faccia in giù.
- Accompagnati da una musica senza parole, i partecipanti si muovono nello spazio continuando a ripetere il verbo assegnato
- I partecipanti devono trovare l'altra metà della coppia in questa folla vocante.
- Aggiungete della musica per complicare l'esercizio e incoraggiate i partecipanti a parlare ad alta voce e ad articolare con enfasi.
- Una volta formate, le coppie devono far indovinare la loro parola al resto del gruppo mimandola.

I passaggi 6 e 7 possono anche essere ripetuti separatamente dal resto della sequenza su temi diversi

Dubbing

Trainer	Durata	Requisiti spaziali	Livello linguistico
Léa Good	55'	Interno o esterno	A2-C2
Materiali/attrezzatura • Fogli di carta • Pennarelli • Una palla		Obiettivo e argomento • Incoraggiare l'espressione orale / sbloccare la capacità di parlare in pubblico • Incoraggiare la lettura del linguaggio paraverbale • Arricchire il vocabolario Questa attività può essere adattata a diversi argomenti rilevanti per il gruppo.	
Guida per una corretta esecuzione È importante concentrarsi sull'analisi dettagliata dei movimenti dei partecipanti e invitarli a prendersi il loro tempo, in modo che il gioco sia piacevole e accessibile per tutti. Il tema scelto per questa sessione dovrebbe includere interazioni precise tra due persone. Esempi: una visita medica, un colloquio di lavoro, ordinare al ristorante, ecc.		Valutazione dei risultati di apprendimento È importante non correggere i partecipanti durante la pratica. Tuttavia, può essere utile alla fine di ogni fase ripassare quanto detto e affrontare eventuali punti grammaticali o lessicali da correggere/affinare.	

1

🕒 20'

Costruzione di un vocabolario comune

- In questa fase, ogni partecipante scrive una parola su un foglio di carta, la legge ad alta voce e poi la posiziona al centro dello spazio.
- Il gruppo forma quindi un cerchio attorno a queste parole.
- I partecipanti si lanciano una palla e devono dire una parola diversa a ogni lancio.
- Successivamente, ripetono la stessa attività senza poter contare sulle parole, che ora saranno nascoste. In questa fase possono anche aggiungere nuove parole.
- Il vocabolario viene poi esposto su una parete (le parole originali più quelle nuove).

2

🕒 20'

Doppiaggio di una frase

- Una alla volta, i partecipanti propongono una frase comune nella loro lingua madre che includa una delle parole viste in precedenza. Associano un gesto a questa frase.
- La persona ripete quindi la frase e il gesto senza emettere alcun suono, ma muovendo solo le labbra.
- Durante questa seconda fase, un'altra partecipante doppia la sua voce nella lingua di destinazione.
- Il gruppo confronta quindi le due frasi e discute le somiglianze o i cambiamenti di significato tra le due lingue.

3

🕒 15'

Doppiaggio di una scena

- Due partecipanti (A e B) recitano una scena muta legata al tema del giorno.
- Poi ripetono la stessa scena mentre altri due partecipanti (C e D) doppiano le loro voci.

È importante che le persone doppiate e i doppiatori siano in sintonia. A e B dovrebbero tenere conto del livello linguistico di C e D per proporre contenuti adatti alle loro capacità.

Possibili varianti/estensioni per partecipanti da B2 a C2

A/ A e B sono quelli che parlano, ma C e D dettano le posizioni del corpo che devono imitare mentre continuano a parlare.

B/ Preparare spezzoni di film e far doppiare i personaggi ai partecipanti dopo diverse visioni.

Installation making

Trainer	Durata	Requisiti spaziali	Livello linguistico
Krisztina Scholtz	110'-140'	Una sala di dimensioni adeguate al numero dei partecipanti, con tavoli e sedie.	La pratica può essere utilizzata con tutti i livelli linguistici.
Materiali/attrezzatura • Oggetti di uso quotidiano (etichettati con il nome dell'oggetto) • cartone • campioni di "spazzatura" (plastica, carta...) • forbici • colla • pittura • pennelli • carta colorata • carta nera • gessetti		Obiettivo e argomento Uno degli obiettivi della sessione è che i partecipanti imparino e memorizzino i nomi degli oggetti attraverso giochi coinvolgenti e nominandoli. Attraverso la scelta di un oggetto personale, possono esprimere informazioni importanti su di sé. Giocare con gli oggetti supporta il team building, la cooperazione e la creatività in modo non verbale. Anche la successiva creazione collaborativa ha obiettivi analoghi.	
Guida per una corretta esecuzione Incoraggiate i partecipanti a scegliere oggetti che li rappresentino e a condividere le loro scelte senza fretta. Durante le installazioni, guidate creazioni rapide e collaborative su temi specifici. Per la Città dei Sogni, promuovete il brainstorming di gruppo, la creazione di schizzi e la costruzione di modelli utilizzando i materiali forniti in modo sicuro. Assicuratevi che ogni gruppo presenti la propria città, lasciando il tempo per una discussione rispettosa e il riconoscimento di tutti i contributi.		Valutazione dei risultati di apprendimento La valutazione dei risultati di apprendimento di questo workshop si concentra sulla capacità dei partecipanti di esprimere la propria identità attraverso oggetti, imparando e praticando il vocabolario di una lingua straniera attraverso la denominazione degli oggetti. Considera il loro livello di collaborazione, creatività e comunicazione non verbale durante le fasi di installazione e costruzione del modello. Inoltre, considera la riflessione sul loro processo di apprendimento e il coinvolgimento nelle presentazioni per misurare la loro crescita nell'acquisizione linguistica, nella creatività e nel lavoro di squadra.	

1

Introduzione e selezione degli oggetti

1. Sul tavolo troverete vari oggetti di uso quotidiano (ad esempio, una palla, un orologio da parete, una prolunga elettrica, ecc.), ciascuno contrassegnato dal proprio nome.
2. Scegliete un oggetto che secondo voi rappresenta qualcosa di importante per voi.
3. Una volta che tutte avranno scelto un oggetto, la persona che facilita farà il giro del gruppo.
4. Quando sarà il vostro turno:
 - a. Dite il vostro nome.
 - b. N nominate l'oggetto che avete scelto (il gruppo ripeterà il nome ad alta voce).
 - c. Mostrate il vostro oggetto a tutte.
 - d. Se vi sentite a vostro agio, condividete il motivo per cui avete scelto quell'oggetto.
5. Dopo il vostro turno, guardate un'altra partecipante, dite il suo nome (se lo sapete) e passate il testimone.

2

installazione

1. Vi verrà chiesto di creare un'installazione utilizzando l'oggetto scelto e altri oggetti presenti sul tavolo.
2. Ogni installazione avrà un tema specifico.
3. Avrete 2 minuti di tempo per ogni tema.
4. I temi delle installazioni includono:
 - a. Foresta
 - b. Parco giochi
 - c. Scuola
 - d. Città
5. Dopo aver completato ogni installazione, spiegate brevemente cosa avete creato e il significato che vi sta dietro.

3

Modello di città ideale

1. Ora formate gruppi di tre persone.
2. Iniziate discutendo e riflettendo insieme su come sarebbe la vostra città ideale.
 - Se poteste essere qualsiasi cosa nella città, cosa sareste?
 - Che tipo di luoghi o strutture costruireste?
3. Poi disegnate la vostra città dei sogni sulla carta nera usando il gesso.
 - Pensate alle strade, alle piazze, agli edifici e a qualsiasi altro elemento importante che volete includere.
4. Una volta terminato lo schizzo, chi facilita darà al vostro gruppo una scatola di cartone.
5. Chi facilita metterà anche dei materiali sul tavolo:
 - Materiali riciclati (plastica, carta, ecc.)
 - Colla, forbici, pittura, pennelli e carta colorata
6. Usate questi materiali per creare un modello della città che avete immaginato.
7. Una volta terminati i modelli, ogni gruppo darà un nome alla propria città.
8. Le creazioni finite saranno esposte sui tavoli.
9. Una persona di ogni gruppo presenterà la propria città e gli altri partecipanti avranno la possibilità di porre domande al riguardo.

City mind map

Trainer	Durata	Requisiti spaziali	Livello linguistico
Krisztina Scholtz	110'	Interno - una sala grande (a seconda del numero di partecipanti), tavoli per ogni gruppo, sedie.	Questo metodo può essere utilizzato per tutti i livelli linguistici (se necessario, i compiti possono essere tradotti in diverse lingue).
Materiali/attrezzatura • Copia della mappa del quartiere • pennarelli colorati • pastelli • pittura • forbici • colla • carta colorata		Obiettivo e argomento Conoscere la città, il quartiere, approfondire il senso di "sentirsi a casa" e conoscersi meglio.	
Guida per una corretta esecuzione Iniziate con un riscaldamento basato sul movimento e osservate lo spazio interno, annotando ciò che vi sorprende, ciò che vi piace o non vi piace e ciò che vi fa sentire al sicuro. Esplorate l'esterno in piccoli gruppi, mappando luoghi significativi ed esperienze sensoriali. Una volta rientrate, create una mappa mentale personale utilizzando qualsiasi materiale, quindi presentate e spiegate le vostre scelte al gruppo.		Valutazione dei risultati di apprendimento I partecipanti mostrano ciò che hanno imparato identificando luoghi, descrivendo sensazioni e condividendo esperienze personali nella lingua di destinazione. Le mappe mentali e le presentazioni di gruppo dimostrano la loro comprensione del quartiere, la loro capacità di utilizzare il nuovo vocabolario e il loro crescente senso di fiducia e appartenenza.	

1

Introduzione e scoperta dello spazio

1. Cominciamo con un breve giro di presentazioni. Una alla volta, dite il vostro nome ed eseguite un movimento, qualcosa di semplice che ci aiuti a muoverci.
2. Ora, visualizzate la stanza in cui vi trovate, ma da diverse angolazioni. Prendetevi un momento e camminate per lo spazio, prestando attenzione alla luce e alle ombre, ai colori, alle forme: notate semplicemente i diversi elementi presenti nella stanza.
3. Mentre esplorate, cercate:
 - Qualcosa che vi sorprende.
 - Qualcosa che vi piace.
 - Qualcosa che non vi piace.
 - Qualcosa che vi fa sentire al sicuro.
4. Una volta riflettuto su questi aspetti, formate un piccolo gruppo di tre persone e condividete ciò che avete scoperto.

3

Mappatura ed espressione creativa

1. Una volta tornate, riunitevi al vostro tavolo con il vostro gruppo.
2. Utilizzando un foglio di carta di grandi dimensioni, create la vostra mappa mentale. Le posizioni non devono corrispondere esattamente alla realtà, ma riflettere semplicemente le vostre percezioni personali e le vostre esperienze dei luoghi che avete visitato.

5

Esposizione e presentazione

1. Quando tutte avranno finito le loro mappe, organizzeremo una mostra collettiva.
2. Ogni gruppo presenterà la propria mappa mentale agli altri, spiegando il significato e l'importanza dei luoghi che hanno segnato e in che modo li rappresentano.

2

Esplorazione all'aperto

1. Per la prossima parte, usciamo all'aperto. Formate nuovi gruppi di tre o quattro persone.
2. Ogni gruppo riceve una mappa e una matita. Mentre camminate, concentratevi sui seguenti compiti:
 - Trovate qualcosa che vi sembri tipicamente "ungherese" o caratteristico del Paese.
 - Trovate un luogo dove si sente della musica.
 - Trovate un luogo dove si sente un profumo gradevole.
 - Trovate un luogo dove vi sentite tutta al sicuro.
 - Trovate un luogo che vi ricordi casa vostra.
3. Mentre camminate, segnate ciascuno di questi luoghi sulla mappa con un simbolo. Potete anche scattare delle foto o, se lo desiderate, fare un frottage. Per il frottage, posizionate un foglio di carta su una superficie ruvida e strofinateci sopra una matita o un pastello per catturarne la trama.
4. Avete 30 minuti per questa passeggiata. Poi ci ritroveremo nel luogo concordato.

4

Materiali e disegno

1. Per creare la vostra mappa potete usare una varietà di materiali: colori, gessetti, pennarelli, carta colorata... qualsiasi cosa vi aiuti a esprimere i diversi aspetti del vostro viaggio e delle vostre esperienze.
2. Ricordate, l'importante è la creatività, quindi sentitevi libera di includere tutto ciò che ritenete importante.

Frozen images

Trainer	Durata	Requisiti spaziali	Livello linguistico
Despoina Bounitsi, Lydia Pantziou	65'	Interno con condizioni e infrastrutture adeguate alla proiezione.	Chiunque può partecipare anche senza alcuna conoscenza della lingua.
Materiali/attrezzatura Proiettore, parete o schermo di proiezione.		Obiettivo e argomento Lavorare insieme, imparare e ripetere parole/ espressioni, cercare di esprimersi attraverso il proprio corpo, essere creativi utilizzando l'arte della fotografia.	
Guida per una corretta esecuzione Assicuratevi che lo spazio sia sicuro e pronto per la proiezione. Aiutate i partecipanti a creare foto di gruppo chiare ed espressive, e controllate il livello di comprensione del nuovo vocabolario. Facilitate un lavoro di gruppo equilibrato, e incoraggiate pose semplici ma significative. Nella scelta degli sfondi, guidate i partecipanti affinché le immagini siano di supporto alle parole. Fate in modo che le presentazioni si mantengano positive e inclusive.		Valutazione dei risultati di apprendimento In cerchio, ogni partecipante dice una parola e fa un gesto che esprime come si è sentito durante il processo; il gruppo ripete.	

1

🕒 10'

Benvenuto

- Accogliete il gruppo formando un cerchio e chiedete a ciascun partecipante di esprimere con un gesto il proprio stato d'animo.
- Il gruppo ripete la parola e il gesto.

3

🕒 20'

Fermo immagine

- Ogni partecipante conserva la parola/il concetto che ha condiviso nella fase o nel workshop precedente (vedi ad esempio la pratica Collaborative collage) oppure una delle parole chiave emerse al momento. È utile avere le parole scritte in un luogo visibile. I partecipanti formano quindi piccoli gruppi di 3 o 4 persone e viene loro chiesto di mettere insieme le loro parole e trovare un punto in comune in cui abbiano tutte senso.
- Possiamo fornire alcune immagini pronte (ad esempio una spiaggia, una banca, un parco, una stanza, ecc.), ma l'ideale sarebbe che scattassero una foto o ne trovassero una su Internet o addirittura creassero un'immagine adatta utilizzando l'IA. In un modo o nell'altro, scelgono l'immagine che desiderano come ambiente per evidenziare le parole che hanno scelto.

2

🕒 20'

Avvio

- Un membro del gruppo crea un'azione occupando un posto nello spazio e altri quattro membri del gruppo completano l'immagine uno dopo l'altro.
- Esempio:
 - A gioca a calcio
 - B la placca
 - C assume la posizione di portiere
 - D fa da spettatore e guarda trepidante.
- Quando l'immagine è completa, qualcun altro inizia una nuova immagine, ad esempio un picnic, una squadra che guarda un film, una coda in banca, una tavola familiare, un'orchestra che suona, ecc.
- Alla fine di ogni quadro ciascuno dà un titolo una parola o una breve frase nella lingua di destinazione, con l'aiuto di chi facilita o delle app di traduzione. Ripetere e tradurre se necessario.

Se necessario, ripetere e tradurre ogni parola in ogni lingua in modo che tutta la capiscano e ne comprendano il significato. Ad esempio: mangiare insieme, guardare un film, divertirsi insieme.

4

🕒 15'

Presentazione

- Le immagini selezionate vengono quindi visualizzate sul proiettore e fungono da sfondo.
- Quindi ogni gruppo, avendo a disposizione le parole chiave e l'ambiente-immagine, crea con i propri corpi dei fermo immagine che illustrano il contenuto delle parole, come all'inizio del workshop

Alla fine devono anche dire una parola o una frase, come se l'immagine prendesse vita. Esempio: gelato, amici, calcio... Immagine di sfondo: un parco.

Le frasi formulate possono adattarsi al loro livello linguistico, spaziando da una sola parola a un breve dialogo completo.

Collaborative collage

Trainer Despoina Bounitsi, Lydia Pantziou	Durata 60'	Requisiti spaziali Interno o esterno	Livello linguistico Questa pratica può essere utilizzata anche senza alcuna conoscenza della lingua e può essere adattata al livello di ogni partecipante
Materiali/attrezzatura • Riviste con immagini diverse • forbici • colla • cartoncino colorato • lavagna. Opzionale: fotocamera, microfono o smartphone con funzione di registrazione video/audio.		Obiettivo e argomento Esprimere e identificare le questioni che la riguardano al fine di apprendere il vocabolario pertinente. Al termine, viene creato un collage collettivo. Sia il processo che il risultato possono essere utilizzati come punto di partenza per futuri workshop. Inoltre, il processo può essere documentato utilizzando la tecnica del time-lapse.	
Guida per una corretta esecuzione Cercate di raccogliere riviste su una varietà di argomenti e interessi possibili, ad esempio viaggi, sport, cibo, stile di vita, moda, musica/arte, ambiente, in modo che chiunque possa trovare un'immagine con cui identificarsi.		Valutazione dei risultati di apprendimento In cerchio, ogni partecipante dice una parola e fa un gesto che esprime la sensazione provata durante il processo, e il gruppo ripete.	

1

🕒 10'

Riscaldamento

Accogliamo il gruppo in cerchio e chiediamo a ciascun partecipante di condividere il proprio stato d'animo con una parola e un gesto. Il gruppo ripete la parola e il gesto.

3

🕒 10'

Collage collaborativo

I partecipanti creano quindi un collage insieme. Questo processo di incollaggio delle immagini sul cartoncino può essere filmato utilizzando la tecnica del time-lapse.

5

🕒 10'

Esercitazione e registrazione "Mi piace..."

Chi facilita introduce la frase "Mi piace..." nella lingua di destinazione. Quindi, i partecipanti in cerchio ripetono la frase completa con le parole apprese nella fase 4. Ad esempio: "Mi piacciono i fiori", "Mi piace nuotare nel mare". Le frasi possono essere più o meno complesse, a seconda del livello dei partecipanti. Una bella conclusione del workshop potrebbe essere un ultimo giro di registrazioni audio di ciascun gruppo, seguito dall'ascolto delle registrazioni.

2

🕒 10'

Selezione delle immagini

Ai partecipanti viene quindi chiesto di selezionare e ritagliare a loro piacimento immagini da riviste che ritengono in qualche modo interessanti. Se i partecipanti non conoscono la lingua, le istruzioni possono essere fornite con la mimica.

4

🕒 15'

Ricerca delle parole chiave

- Osservando il risultato finale, il gruppo cerca di raggruppare gli argomenti che gli stanno a cuore in parole chiave (ad esempio lavoro, relazioni, conflitti, famiglia, azienda, salute, viaggi, denaro, amore, ecc.) imparandole e spiegandole.
- Le parole chiave risultanti vengono scritte su una lavagna o su un grande foglio di carta per visualizzarle e renderle più facili da ricordare. Le immagini e le parole vengono combinate e tutte comprendiamo il contenuto delle parole, anche se non conosciamo la lingua.

A seconda del livello di familiarità con la lingua, le frasi che vogliamo insegnare possono essere più o meno semplici e ricche.

Soundproof glass

Trainer	Durata	Requisiti spaziali	Livello linguistico
Despoina Bounitsi, Lydia Pantziou	120'-180' (possibilmente suddivisi in due workshop)	Spazio tranquillo	La pratica è pensata per gli operatori sul campo, ma può essere adattata a una platea più ampia focalizzandosi sulla comunicazione non verbale e sullo sviluppo linguistico.
Materiali/attrezzatura • Carta • pennarelli • lavagna		Obiettivo e argomento • Comprendere le sfide e i bisogni. • Rafforzare e sostenere i lavoratori con nuove idee. • Valutare i bisogni. Identificare le principali difficoltà nella convivenza e nella comunicazione tra persone con background linguistici e culturali diversi. • Sperimentare strumenti creativi e artistici che possiamo utilizzare per affrontare bisogni e problemi. • Esplorare modi esperienziali in cui l'arte sviluppa le competenze psicosociali.	
Guida per una corretta esecuzione È importante che tutte le opinioni e le idee siano espresse liberamente. La collaborazione tra i partecipanti può portare a proposte interessanti.		Valutazione dei risultati di apprendimento Incoraggiamo una discussione basata sulle seguenti domande: • Come ti sei sentita durante il processo? • Cosa ne pensi del processo?	

1

🕒 10'

Incontra e attiva

I partecipanti si presentano al gruppo dicendo il proprio nome una alla volta. Poi viene dato loro un contesto e devono presentarsi improvvisando su questo tema: "Sei in ritardo al lavoro e stai cercando di dare una scusa che inizi con la prima lettera del tuo nome".

Esempio:

- Tania: "Scusate il ritardo, c'era molto traffico per strada".
- Anna: "Scusate il ritardo, l'autobus non passava".

2

🕒 15'

Vetro insonorizzato

Improvvisazione teatrale – pantomima. Il gruppo viene diviso in coppie. "Siete sul posto di lavoro. Tra voi e il vostro partner c'è un vetro insonorizzato. Potete vedervi, ma non sentirvi. Dovete però avvertirla che c'è un'emergenza (incendio, controllo sul lavoro, festa a sorpresa, revisione contabile, ambulanza, ecc.) Usate il vostro corpo, la vostra espressività, la vostra immaginazione o qualsiasi altro mezzo per trasmettere le informazioni giuste".

3

🕒 10'

Discussione – conclusioni

- Come vi siete sentiti?
- Cosa vi ha creato difficoltà?
- Cosa vi ha aiutato?

4

🕒 15'

Esigenze e difficoltà

Condividendo in gruppo, discutete e registrate le esigenze e le difficoltà che individuate nel comunicare con gli altri, specialmente quando lavorate con persone che parlano una lingua diversa. Chi lavora con questa tipologia di persone avrà esperienze utili da condividere.

5

🕒 15'

Ricerca di strumenti artistici

Attraverso una sessione di brainstorming elenchiamo vari strumenti artistici o che possono essere applicati in gruppi artistici. Ad esempio: giochi di ruolo, pantomima, fotografia, pittura o disegno, collage, musica, ritmo, canto, movimento, coreografia e altro ancora.

6

🕒 15'

Elaborazione di suggerimenti

Discutiamo in gruppo e sviluppiamo proposte in cui abbiniamo le difficoltà e le esigenze ai mezzi artistici con cui possiamo lavorare. Ad esempio:

- Identifichiamo una difficoltà dovuta alla mancanza di vocabolario. Disegniamo oggetti o situazioni che troviamo difficili da esprimere a parole e li condividiamo con il gruppo. Il gruppo ci aiuta a trovare le parole giuste per descrivere questo oggetto/situazione.
- Identifichiamo una difficoltà nella collaborazione e la necessità di condivisione e coordinamento di gruppo. Lavoriamo con giochi ritmici e cerchiamo di collaborare attraverso questi.

7

🕒 10'

Presentazione delle proposte

Tutte le idee vengono presentate in sessione plenaria.

I Am

Trainer	Durata	Requisiti spaziali	Livello linguistico
Susannah Iheme	40-70 minuti (a seconda del numero di partecipanti e delle varianti proposte)	Grande spazio vuoto, preferibilmente al chiuso per l'acustica ma è possibile anche all'aperto	Qualsiasi livello
Materiali/attrezzatura		Obiettivo e argomento	
• Alcune sedie, nel caso qualcuno abbia bisogno di sedersi durante l'esercizio. • Lavagna e gesso o un grande foglio di carta e pennarelli, o qualsiasi supporto per prendere appunti che possa essere visto da tutto il gruppo.		Questo strumento mira a focalizzare l'attenzione su come ci presentiamo davanti a un pubblico, come usiamo la respirazione e la voce, come articolare le parole quando parliamo e quanto siamo consapevoli del nostro corpo. Potrebbe anche essere un buon modo per rompere il ghiaccio e favorire la conoscenza reciproca all'interno di un gruppo.	
Guida per una corretta esecuzione		Valutazione dei risultati di apprendimento	
• Cercate di creare uno spazio sicuro. • Prestate attenzione all'esercizio di respirazione in modo che le persone non abbiano capogiri (eventualmente chi facilita può proporre di sedersi). • Prendetevi cura e sostenete i partecipanti che potrebbero sentirsi a disagio. Mantenete la giocosità e la leggerezza dell'esercizio. • I partecipanti non devono pensare che ci siano modi giusti o sbagliati: proponete modi che possano migliorare la loro autostima.		I partecipanti acquisiranno fiducia in se stessi e consapevolezza del proprio corpo, della propria voce e dei propri atteggiamenti. Impareranno come presentarsi in una nuova lingua, come affrontare un colloquio di lavoro, come comportarsi di fronte a un gruppo. Impareranno anche nuovi vocaboli ed espressioni colloquiali. Sperimenteranno la propria fragilità e i propri limiti nell'incontro con la fragilità e i limiti degli altri, al fine di entrare in contatto con estranei con una consapevolezza rinnovata.	

1

Formate un cerchio

2

🕒 10'

Riscaldamento

Preparate il corpo affinché sia pronto, consapevole e aperto, diventando una solida base per la pratica. Pronunciate il nome esatto di ogni parte del corpo e come dovrebbe essere tenuta. Sentitevi libera di descrivere la vostra preparazione fisica.

Esempio: piedi paralleli e saldi, ginocchia piegate e morbide, schiena dritta, petto aperto, spalle larghe, collo lungo, sentite la testa come sospesa al soffitto, braccia lungo i fianchi.

4

🕒 ± 20 minuti a seconda dei partecipanti
Presentazione dei nomi con il respiro

- Scambiatevi di posto nel cerchio per risvegliare il corpo e la mente.
- Invitate i partecipanti a presentarsi dicendo "Mi chiamo..." utilizzando il primo esercizio di respirazione: mani sulla pancia, contate fino a 4 inspirando, contate fino a 4 (o più) espirando mentre si pronuncia il nome per intero. Invitate i partecipanti a parlare ad alta voce e in modo chiaro, senza forzare la respirazione.
- Procedete in cerchio, ogni partecipante dovrebbe fare l'esercizio.

6

🕒 10'-20'

Esercizio di respirazione con domande e risposte

- Scambiatevi di posto nel cerchio per risvegliare il corpo e la mente.
- In modo casuale ma mantenendo il cerchio, un partecipante coglie uno sguardo, mantiene gli occhi fissi lì e poi pone a questa persona una domanda seguendo lo stesso schema del primo esercizio di respirazione (ad esempio: Quanti anni hai? Da dove vieni? Qual è il tuo posto preferito al mondo?).
- Anche l'altra persona dovrebbe rispondere utilizzando lo schema del primo esercizio di respirazione. E così via.

3

🕒 10'

Esercizi di respirazione

- Mettete le mani sulla pancia e inspirate ed espirate dalla pancia. Quando inspirate, la mia pancia si gonfia e allontanano le mani; quando espiro, svuoto la pancia. Contate fino a 4 inspirando, contate fino a 4 espirando attraverso il naso.
- Secondo esercizio di respirazione: inspirate attraverso il naso contando fino a 4; espirate attraverso la bocca con 20 respiri brevi ed energici.

5

🕒 10'

Gioco del lancio del nome

- Scambiatevi di posto nel cerchio per risvegliare il corpo e la mente.
- Iniziate a giocare con il secondo esercizio di respirazione.
- Ogni partecipante deve cercare gli occhi di un'altra nel cerchio, mantenere lo sguardo fisso lì e pronunciare il proprio nome come se stesse lanciando una palla: deve "lanciare" il proprio nome con la stessa energia dell'esercizio di respirazione.
- Dopo un po', seguendo lo stesso meccanismo, iniziano a dire il nome della persona che stanno fissando.

Possiamo giocare con i numeri, l'alfabeto, i verbi, frasi complesse, argomenti specifici; il discorso può andare dove vuole la persona che facilita, a seconda del livello dei partecipanti e delle reazioni durante la pratica. Usa la lavagna per prendere appunti.

Take a Space #2

Trainer	Durata	Requisiti spaziali	Livello linguistico
Marina Arienzone	60' per la prima sessione, 30' per ogni sessione successiva. Sono necessarie almeno 4 sessioni	Al chiuso	A2-B1
Materiali/attrezzatura • Nastro adesivo • pennarelli • post-it in 3 colori diversi • cellulare con fotocamera		Obiettivo e argomento Questa pratica mira a creare uno spazio sicuro e libero, senza stress da prestazione, dove ci si possa esprimere e condividere non solo il proprio apprendimento linguistico, ma anche la propria cultura e storia personale. Questo lavoro mira ad attivare uno scambio paritario in cui ognuno attinge dalla propria lingua e la traduce in quella da apprendere. Le persone saranno libere di esplorare gli argomenti che preferiscono utilizzando anche il supporto di strumenti digitali. Utilizzando lo spazio, affronteranno argomenti legati alla vita quotidiana e arricchiranno il loro vocabolario e le strutture grammaticali di base. La documentazione fotografica sarà il risultato tangibile dell'intero processo.	
Guida per una corretta esecuzione Scegliete con cura lo spazio e assicuratevi che le proporzioni corrispondano a quelle di un frame fotografico. Prestate attenzione quando formate le coppie o i piccoli gruppi, verificate che non vi siano criticità a livello culturale. Cercate di lasciare la massima libertà possibile, ma siate costantemente presenti e disponibili a fornire supporto. Si consiglia di riservare un po' di tempo per il feedback alla fine di ogni sessione.		Valutazione dei risultati di apprendimento Questa attività mira a dare autonomia e a creare un legame attraverso la conoscenza degli altri. I diversi colori dei post-it forniscono un elemento visivo che aiuta a capire come costruire una frase.	

1

🕒 10'

Scegliere e delimitare lo spazio

Scegliete spazi in cui sia possibile delimitare dei rettangoli con del nastro adesivo di carta. Delimitate lo spazio scelto con la fotocamera del vostro cellulare per vedere quanto spazio è necessario. Include le pareti e anche il pavimento.

2

🕒 5'

[Facoltativo] Formare coppie

All'interno dello spazio scelto, identificate 2 caratteristiche o inserite 2 oggetti e contrassegnateli con i loro nomi. Le persone andranno quindi alla ricerca degli oggetti e si incontreranno a coppie nello stesso spazio.

3

🕒 5'

Fornire i materiali

Fornire alle coppie/ai piccoli gruppi dei post-it: gialli per i nomi e le cose, rossi per le azioni, blu per gli aggettivi.

4

🕒 20'

Prima foto e creazione della storia

Le coppie/i piccoli gruppi scattano una prima foto dello spazio vuoto; poi iniziano a costruire la loro storia, decidendo liberamente se includersi nello scatto o includere oggetti funzionali a ciò che vogliono imparare e condividere.

5

🕒 5'

Scrittura e traduzione

Chi facilita invita le persone a scrivere frasi nella loro lingua madre e a tradurle nella lingua da imparare. L'obiettivo è quello di creare un legame con l'altro condividendo la propria cultura, quindi non abbiate paura a usare i traduttori digitali.



Dopo i primi 30 minuti, chiedete alle persone di scattare una foto. Ogni volta prima di lasciare lo spazio, ricordatevi di scattare una foto per documentare i progressi o i cambiamenti che si sono verificati.

6

🕒 Tempo distribuito nelle sessioni successive
Follow-up ed evoluzione del progetto

Gli spazi dovrebbero essere lasciati così fino alla fine delle sessioni, in modo che a ogni sessione si possa aggiungere o modificare qualcosa, fino a quando le coppie/i piccoli gruppi decidono di aver finito. Allora verrà scattata l'ultima foto.

7

🕒 15'

Condivisione finale

Alla fine, ci sarà una parte di condivisione. All'interno del gruppo, condividendo ciò che si è provato e ciò che si è scoperto l'una dell'altra. Possibilmente anche una condivisione esterna, ad esempio una mostra con gli scatti dei gruppi, assicurandosi di avere lo stesso numero di foto per ogni coppia/piccolo gruppo.

Monster tag game

Trainer	Durata	Requisiti spaziali	Livello linguistico
Angela Cantelli, María Marín	40'-45' (si può prolungare)	Interno/esterno. Serve uno spazio ampio per correre e muoversi.	Qualsiasi livello. È possibile arricchire il vocabolario secondo il livello dei partecipanti.
Materiali/attrezzatura		Obiettivo e argomento	
• Proiettore • PC con casse • lavagna o cartoncino Bristol grande, • pennarello nero		Useremo la musica e la danza flamenca come metodo dinamico per imparare il vocabolario relativo alle parti del corpo e come esprimere disagio fisico o dolore. Allo stesso tempo, questa attività offre un'opportunità divertente e coinvolgente per esplorare la cultura e l'arte, introducendo i partecipanti alla musica tradizionale di un altro paese. È un modo per avvicinarli a quella cultura, rendendola più accessibile e significativa. Dopotutto, imparare una lingua significa anche entrare in contatto con le sue espressioni artistiche e culturali. <i>Inspirata al flamenco, questa attività può essere adattata a qualsiasi musica o cultura. Con un po' di immaginazione, i personaggi cambiano (balletto con musica classica, opera drammatica o ritmi africani con danza tradizionale), rendendola flessibile per qualsiasi tema.</i>	
Guida per una corretta esecuzione		Valutazione dei risultati di apprendimento	
Questa attività è ideale quando il gruppo si sente un po' più a suo agio e coeso, ma può anche servire come perfetto rompiggiaccio. Aiuta i partecipanti a sciogliersi e a liberare il comico che è in loro. Sperimenteranno la scomposizione dei loro movimenti per creare vari personaggi, ognuno con un modo unico di muoversi e occupare lo spazio. Numero di partecipanti: più sono, meglio è! Il minimo è di 3 partecipanti.		Questa attività è pensata per creare un'atmosfera divertente e rilassata che faciliti l'apprendimento. I partecipanti impareranno a ridere di se stessi abbracciando l'umorismo e giocando con espressioni esagerate e buffe. Si concentra su vocaboli e strutture utili per esprimere dolore e sforzo. Sebbene sia pensata come attività introduttiva a un nuovo tema, può anche essere utilizzata per approfondire e ampliare la comprensione dell'argomento.	

1

🕒 10'-15'

Riscaldamento

Prima di iniziare il gioco, riscaldiamo il corpo. Potete usare uno dei brani consigliati o scegliere qualsiasi musica flamenca che vi piace ascoltare. Durante il riscaldamento, è importante esaminare attentamente tutte le parti del corpo, nominandole mentre le muoviamo. L'idea è quella di muovere ogni parte come farebbe un ballerino di flamenco. Non è necessario saper ballare il flamenco alla perfezione, basta imitare lo stile nel miglior modo possibile. Incoraggiate il gruppo a nominare ogni parte del corpo mentre viene mossa. Questo vi aiuterà a monitorare il loro livello di vocabolario relativo al corpo. Una volta riscaldato tutto il corpo, assumete una "posa flamenca" e gridate "¡Olé!" con fierezza!

Variazione: a seconda del livello linguistico dei partecipanti, potete scegliere di:

- Aggiungere verbi relativi al movimento (ad esempio, allungare, torcere, ruotare).
- Essere più specifici con il vocabolario (ad esempio, mano - dita - unghie- polsi, ecc.).

3

🕒 10'-15'

Il gioco

In questa versione del gioco del lupo ispirata al flamenco, il "lupo" diventa il Mostro del Flamenco. Per prima cosa, il gruppo si accorda su un'area di gioco, come una palestra, un parco giochi o una piazza aperta, in modo che nessuno corra troppo lontano. Chi facilita nomina una parte del corpo, ad esempio la mano destra, che dà inizio alla lenta trasformazione del mostro, che termina con la fiera posa flamenca descritta al punto 1. Il mostro insegue quindi i fuggiaschi, cercando di catturarne uno. Quando viene catturato, quel giocatore diventa il nuovo mostro, iniziando la sua trasformazione da una parte del corpo diversa scelta dal mostro precedente. Questo gioco si può anche giocare con poche persone, ma è più divertente con un gruppo più numeroso.

Variazioni:

- Aggiungete una "zona sicura" concordata dal gruppo.
- I mostri possono muoversi come i personaggi che hanno creato, ognuno con una forma, un'andatura e un ruggito unici: ottimo per esercitarsi con il vocabolario e la grammatica.

2

🕒 5'

Lasciatevi ispirare

Una volta terminato il riscaldamento, possiamo guardare alcune immagini e alcuni video per trarre ispirazione per la prossima attività. Se utilizzate il flamenco, qui potete trovare del materiale utile da mostrare ai vostri studenti. Ispirazioni:

- [Bulería - Paquera de Jerez](#)
- [Patricio Hidalgo - Figuras Flamencas](#)

Variazione: a seconda del livello dei vostri studenti, può essere una buona opportunità per provare a descrivere ciò che vediamo e/o ciò che ci piace e non ci piace.

4

🕒 10'

Breve dialogo

In cerchio, imitate il *quejío* (lamento) del video per costruire un semplice dialogo:

A: "Ayyyyy!" (come se si provasse dolore, imitando un cantante di flamenco)

B: "Cosa ti fa male?"

A: "Il dito!"

B: "Oww..."

Due persone iniziano; poi i ruoli passano di mano in mano fino a quando tutti hanno partecipato. Scrivete il dialogo alla lavagna in modo che i partecipanti possano seguirlo.

Nota culturale: il quejío è la parte lamentosa del canto flamenco, che spesso inizia con "ayyyy" ed esprime una profonda emozione.

Variazione: ampliate il dialogo: descrivete cosa è successo, fate altre domande o chiedete a B di suggerire delle soluzioni.

5

🕒 5'

Foto ricordo

Infine, con le pose di flamenco che abbiamo provato, possiamo scattare una foto tutta insieme.

The mayor says

Trainer	Durata	Requisiti spaziali	Livello linguistico
Angela Cantelli, María Marín	30'-40'	Interno (ampio spazio vuoto) o area circoscritta	Questa attività è perfetta per principianti e gruppi con un livello linguistico misto. Si può arricchire e adattare come suggerito nella Fase 2.
Materiali/attrezzatura • Proiettore • pc con casse • lavagna o cartone • pennarelli • vestiti e accessori		Obiettivo e argomento Lo scopo principale è quello di rafforzare o introdurre nuovi vocaboli relativi all'abbigliamento e agli aggettivi correlati. Può anche essere utile per esercitarsi a descrivere ciò che indossa qualcuno in modo divertente e rilassato, mentre si conoscono meglio gli altri partecipanti e si contribuisce a creare un senso di gruppo. Può servire come strumento versatile per la transizione tra diverse attività.	
Guida per una corretta esecuzione Questa attività può essere utilizzata come rompighiaccio, riscaldamento o defaticamento e può essere adattata in base ai limiti di tempo della sessione. È consigliabile disporre di un vocabolario chiaro e visibile, poiché è essenziale per questo gioco. Ciò garantisce che tutti i partecipanti si sentano a proprio agio e sicuri, indipendentemente dal loro livello linguistico.		Valutazione dei risultati di apprendimento La sfilata di moda è un modo divertente per lavorare sulla presenza scenica mentre si apprende nuovo vocabolario. I partecipanti si impegnano in un'attività piacevole che rende più facile ricordare i termini relativi all'abbigliamento. L'ambiente rilassato incoraggia la partecipazione attiva senza pressioni. Aiuta anche ad aumentare la fiducia in se stessi esercitandosi a parlare ed esprimersi davanti agli altri. Nel complesso, crea uno spazio favorevole all'apprendimento e al miglioramento delle competenze linguistiche.	

1

🕒 5'-10'

Camminata

Per riscaldarci un po', sperimentiamo diversi stili di camminata. Camminiamo come se fossimo di fretta, stanchi o sulla sabbia che scotta. Chi facilita può usare l'immaginazione per suggerire diversi tipi di scenari in cui il gruppo sta camminando. Questo ci aiuterà a imparare nuove parole per descrivere questi movimenti.

3

🕒 10'

Il sindaco dice

Possiamo giocare con le sedie o con dei segni sul pavimento.

- Ogni partecipante occupa un posto (non devono rimanere posti vuoti) e una persona si mette al centro del cerchio.
- Questa persona dirà: "Il sindaco dice che chi indossa... [una maglietta rossa] deve cambiare posto".
- Chi indossa quel capo di abbigliamento deve lasciare il proprio posto e trovarne un altro. Nessuno può rimanere nello stesso posto: l'obiettivo è allontanarsi dal proprio.
- Poiché ci sarà un posto in meno, una persona rimarrà senza posto. Questa persona sarà quindi la prossima a stare al centro del cerchio e ad annunciare la prossima regola del sindaco.



2

🕒 10'-15'

Sfilata di moda

- Prima di iniziare, dedichiamo alcuni minuti a mostrare i vestiti e gli accessori che vogliamo che i partecipanti imparino o ripassino. Ripetiamo insieme il vocabolario. Possiamo mostrare loro capi di abbigliamento reali o utilizzare immagini proiettate, soprattutto se vogliamo anche mostrare come si scrivono le parole.
- Dopo questa panoramica, selezioniamo alcuni partecipanti, li vestiamo con gli abiti e gli accessori che abbiamo portato e diamo inizio alla sfilata di moda. A turno, i partecipanti descrivono ciò che indossano la "modella" mentre sfilano in passerella al centro della stanza. Per rendere l'attività più divertente, possiamo mettere un po' di musica adatta.
- Dopo questo momento dedicato alla moda, ripasseremo insieme il vocabolario prima di passare alla prossima attività.

Variazione:

se la competenza linguistica dei partecipanti lo consente, è possibile aggiungere altri ruoli, come il presentatore della sfilata, lo stilista e altri personaggi tra il pubblico che potrebbero esprimere la loro opinione.

Dancing my routine

Trainer	Durata	Requisiti spaziali	Livello linguistico
Angela Cantelli, María Marín	45' - 60'	Interno o esterno	A2 - L'obiettivo è quello di perfezionare l'uso del presente, dei pronomi personali, e di esplorare il vocabolario.
Materiali/attrezzatura	Obiettivo e argomento		
È sempre consigliabile lavorare con una lavagna in modo da poter annotare il vocabolario. Inoltre, per questo esercizio, è utile lavorare con la musica.	In questo esercizio impareremo espressioni relative alle nostre routine quotidiane e lavoreremo con il presente semplice. Al di là dell'obiettivo linguistico, lo scopo è quello di aiutare i partecipanti ad acquisire fiducia in se stessi e nel proprio corpo e di incoraggiarli a esplorare e giocare con il movimento.		
Guida per una corretta esecuzione	Valutazione dei risultati di apprendimento		
Create un ambiente accogliente e non giudicante in cui i partecipanti si sentano a proprio agio nell'esplorare il movimento. Prestate attenzione alle diverse condizioni corporee, ai livelli di energia e alle zone di comfort culturali per quanto riguarda l'espressione fisica. Incoraggiate tutti a partecipare al proprio ritmo, senza l'urgenza di "ballare bene". Assicuratevi che il vocabolario scritto sulla lavagna rimanga visibile per tutta l'attività, in modo che i partecipanti possano collegare movimento e linguaggio. Nella scelta della musica, selezionate ritmi che favoriscano la facilità di movimento e non distraggano; offrite diverse opzioni per consentire ai partecipanti di trovare ciò che più li stimola. Durante le fasi di mimo e danza, muovetevi con discrezione tra il gruppo per guidare, incoraggiare e aiutare a chiarire il vocabolario quando necessario, consentendo al contempo ai partecipanti di rimanere autonomi nelle loro scelte creative	In questo esercizio lavoriamo con l'apprendimento cinestetico, un approccio che si concentra sull'apprendimento attraverso l'azione e l'esperienza fisica. Il corpo non è solo un veicolo per la mente, ma uno strumento fondamentale per comprendere e conservare le informazioni. Ballare è più di un semplice passatempo divertente: è un'attività potente che nutre tutto il nostro essere. Dal punto di vista fisico, migliora la coordinazione, l'equilibrio e la flessibilità, contribuendo al benessere generale. Dal punto di vista sociale, la pista da ballo diventa uno spazio vivace di connessione, che favorisce la comunicazione, il lavoro di squadra e l'empatia mentre ci muoviamo insieme. Inoltre, padroneggiare i passi ed esprimere noi stessi attraverso il movimento rafforza la sicurezza di sé e un'immagine positiva del proprio corpo, permettendoci di affrontare il mondo con maggiore fiducia. Trovare il proprio modo di ballare è molto importante, e farlo partendo da qualcosa che inizialmente non ha nulla a che vedere con la danza può eliminare qualsiasi tipo di stress e frustrazione.		

1

🕒 10'

Vocabolario della routine quotidiana

Per iniziare, incoraggiamo i partecipanti a menzionare azioni relative alla loro routine quotidiana, a partire dal momento in cui si svegliano nel letto. A seconda del loro livello, useranno espressioni più o meno complesse e potranno usare o meno verbi riflessivi. Chi facilita completerà l'espressione e la scriverà sulla lavagna: Esempio: "Mi alzo"; "Mi lavo i denti"; "Preparo la colazione"...

2

🕒 10'-20'

Mimare la routine

Una volta che avremo ottenuto un buon numero di routine, ogni persona dovrà sceglierne una e rappresentarla con la mimica, in modo che il resto del gruppo possa indovinare di quale routine si tratta.

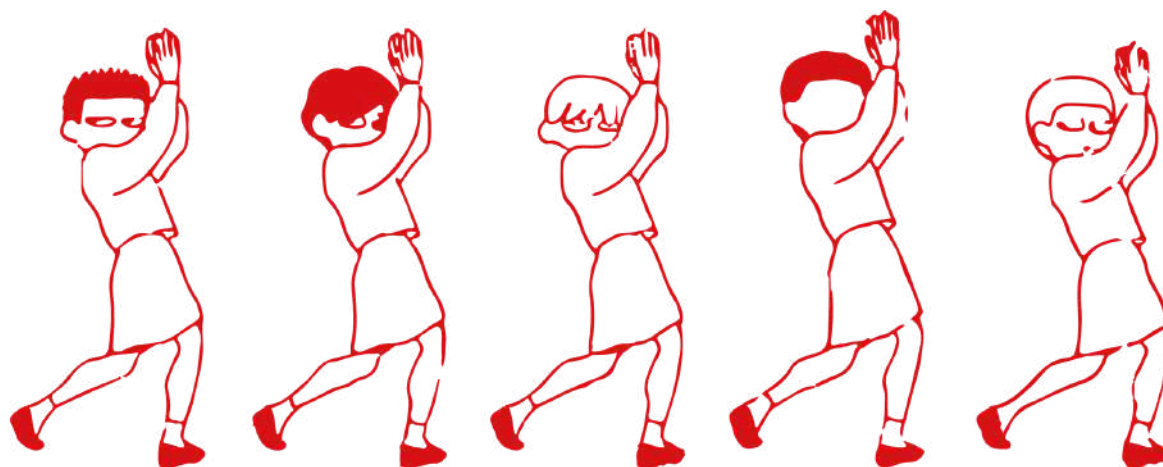
A seconda del tempo a disposizione, potremo dedicare del tempo allo sviluppo di questa attività, fornendo alcune indicazioni su come lavorare con i movimenti quando si esegue la mimica, in modo che l'attività sia il più realistica possibile.

3

🕒 20'-30'

Creare una danza

Il passo successivo sarà quello di decostruire la nostra attività, che sarà già una partitura di movimenti, e creare una danza. Si possono scegliere diversi brani musicali in modo che i partecipanti possano adattarvi la loro partitura.



Valutazione e feedback

Nel corso di Talk2Me, la valutazione non si è limitata ai numeri ma ha riguardato anche l'ascolto, l'osservazione e la percezione dell'impatto dell'apprendimento creativo delle lingue sul senso di fiducia e di appartenenza dei giovani.

Indicatori

In due anni, il progetto ha coinvolto:

- 300+ partecipanti, tra cui giovani migranti e giovani locali
- 25 artisti/formatori che hanno implementato pratiche creative
- 5 paesi e più di 20 lingue rappresentate nei workshop
- 12 pratiche sviluppate
- 5 creazioni collettive e 5 brevi video che documentano il processo
- Video tutorial
- 1 trailer generale del progetto

I dati quantitativi sono stati raccolti attraverso moduli di partecipazione e report dei partner, mentre le informazioni qualitative sono emerse da osservazioni, interviste e riflessioni dei partecipanti. La valutazione si è focalizzata principalmente su tre aspetti:

- Crescita linguistica: miglioramento dell'espressione, della comprensione e della motivazione a comunicare.
- Inclusione sociale: maggiore interazione, empatia e comprensione reciproca.
- Impegno creativo: senso di orgoglio, gioia e appartenenza attraverso l'espressione artistica.

Dal confronto con gli stakeholder

Nel corso del progetto abbiamo organizzato sessioni informative alle quali hanno partecipato organizzazioni di supporto ai migranti, scuole, insegnanti, studenti, assistenti sociali, operatori culturali e istituzioni locali per valutare l'utilizzo delle pratiche artistiche nell'apprendimento delle lingue.

Dal confronto è scaturito che queste metodologie sono percepite come adattabili sia agli ambienti formali che a quelli non formali, compatibili con spazi ridotti e utilizzabili da insegnanti senza particolari competenze artistiche.

I partecipanti hanno rilevato che le attività che coinvolgono movimento, respirazione e interazione giocosa contribuiscono a ridurre l'ansia, a sostenere la coesione del gruppo e a incoraggiare l'espressione fin dalle prime fasi di un corso di lingua.

Il formato della tavola rotonda ha facilitato la partecipazione attiva e ha permesso agli stakeholder di condividere esperienze e discutere sfide comuni. Un punto ricorrente sollevato durante le sessioni ha riguardato la difficoltà di garantire una continuità a lungo termine a causa della dipendenza da finanziamenti esterni.

Nel complesso, il feedback ha indicato un forte interesse nel mantenere e sviluppare questi approcci, nonché il riconoscimento dei loro effetti positivi sull'inclusione linguistica e sociale dei giovani migranti.

Cosa abbiamo imparato

Talk2Me ha confermato che l'educazione creativa multilingue ha un impatto reale sia sugli studenti che sugli educatori. Quando l'arte entra nel processo di apprendimento rimodella la comunicazione, trasformando la paura in gioco e la differenza in dialogo.

I partner hanno evidenziato tre lezioni chiave:

- La co-creazione è più efficace dell'istruzione.
- Le emozioni e l'immaginazione sono essenziali per l'apprendimento.
- Le reti e gli strumenti condivisi rendono l'innovazione sostenibile.

Guardando avanti

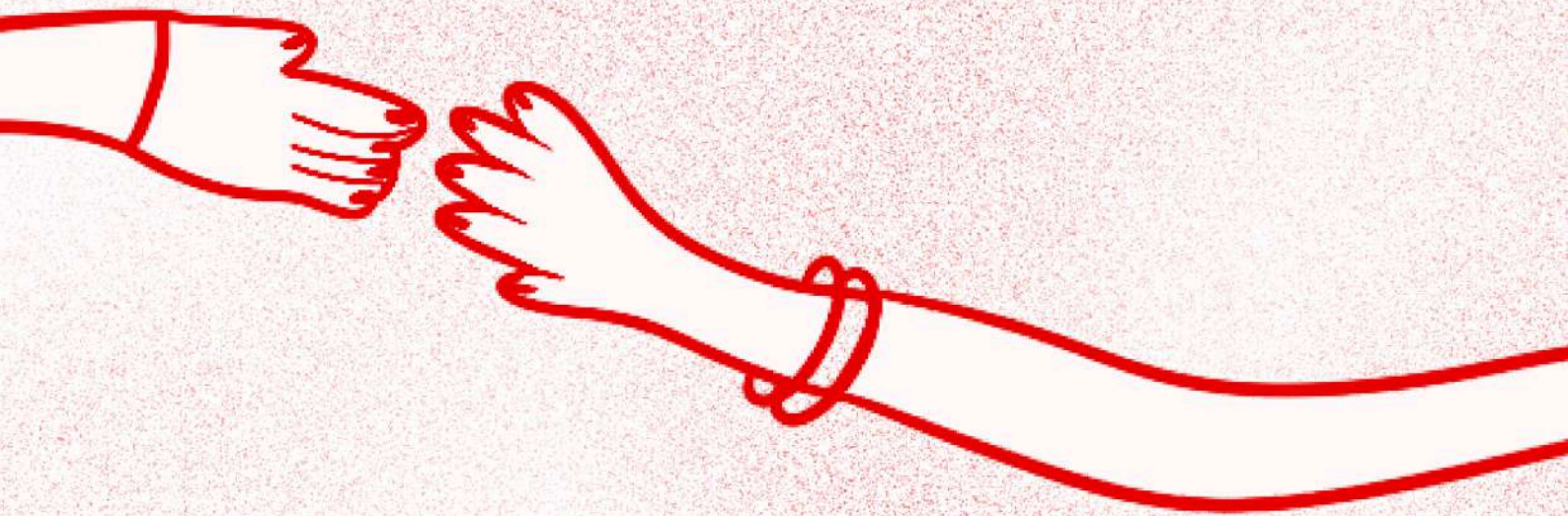
Il successo del progetto non risiede solo nelle attività realizzate, ma anche nelle relazioni venutesi a creare tra partecipanti e partner. Ogni workshop, ogni video, ogni scambio è divenuto parte di una storia europea condivisa.

Ci auguriamo che queste riflessioni possano ispirare iniziative future, affinché l'arte e le lingue continuino a dialogare, oltre i confini e al di là delle parole.

Appendice

Siti web dei partner

- Les Têtes de l'Art: <https://lestetesdelart.fr>
- Instituto Andaluz de Formación y Mercado (IAFM): <https://iafm.com>
- Synergy of Music Theatre (SMouTh): <https://smouth.com>
- Centro di Creazione e Cultura: <https://www.centrocreazionecultura.eu>
- Subjective Values Foundation: <https://ssubjectiv.org/en/>



Ringraziamenti

Questo libretto è frutto della collaborazione tra artisti, educatori e giovani partecipanti di tutta Europa. Ringraziamo di cuore tutti i partner locali, i volontari e le comunità che hanno reso possibile questo progetto.

Talk2Me è cofinanziato dal programma Erasmus+ dell'Unione europea nell'ambito dell'azione KA220-YOU - Partenariati di cooperazione nel settore della gioventù.

Co-finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.

